

Il Volto Santo in Irlanda

di suor Petra-Maria Steiner



Prima pagina del quotidiano irlandese che annuncia la mostra

A Dublino, tra il 14 e il 16 ottobre 2016, nella chiesa Our Lady Help of Christians in Navan Road è stata riproposta la mostra "The rediscovered Face of Christ" (Il volto ritrovato di Cristo), esposta per la prima volta a Rimini nell'estate 2013 e quindi riallestita in altre città, tra cui New York.

Le finalità dell'evento, inserite nell'ambito delle attività del Giubileo straordinario della Misericordia, sono state illustrate dal parroco don John O'Brien in una intervista al quotidiano The Irish Catholic del 6 ottobre 2016, corredata da una immagine del Volto Santo di Manoppello, nella quale si spiega, tra l'altro, che la mostra era stata proposta da un giovane di CL che l'aveva vista precedentemente.

Essendo stata invitata a partecipare al convegno introduttivo ho preso il volo

per l'Irlanda arrivando il giorno prima, giovedì 13 ottobre. La presentazione era infatti stata fissata per il giorno seguente, cioè venerdì 14 ottobre, alle 19.30. Erano presenti circa 150 persone, tra cui il cardinale Seán Brady, Piotr Tarnawski, primo segretario della Nunziatura apostolica in Irlanda e infine il sindaco della città di Dublino, Brendan Carr.



Don John O'Brien

Sono stata la prima a parlare e il mio in-

tervento, mirato a presentare il Volto Santo, aveva come titolo: «Dio, nostro Padre, cerca noi in Gesù Cristo, per poterci osservare in eterno».



Suor Petra fra i giovani.

Ha poi preso la parola il vescovo Raymond Field che ha illustrato ai presenti il volto di Gesù della Sindone di Torino.

L'ultimo intervento è stato quello di Amanda Murphy, docente dell'Università Cattolica di Milano, che ha presentato i tanti nomi e le tante immagini di Gesù che conosciamo dalla storia dell'arte.

I due giorni successivi sono stati dedicati ad approfondire la questione se il Volto Santo possa essere considerato la madre di tutte le rappresentazioni artistiche succedutesi nei secoli: cosa che per me non è una questione aperta, ma un dato di fatto.

È stato molto bello rivedere diverse persone alle quali avevo già fatto da guida nel Santuario di Manoppello e



Il Volto Santo a protezione della casa.

che erano convenute per dimostrare l'amore e la venerazione che provavano per il Volto Santo.

Alcune erano molto colpite, altre si sentivano rafforzate nella loro fede intuendo nel Volto Santo quel soffio della luce della Resurrezione di Nostro Signore!

C'è stato anche un po' di tempo per visitare Dublino, per esempio la Trinity Università nella cui biblioteca si può ammirare il Libro di Kells (Leabhar Cheanannais in gaelico) dell'VIII sec.; lì, con mia grande sorpresa, ho visto due rappresentazioni di Cristo che somigliavano al Volto Santo.

Ho poi assistito ad una partita di rugby, lo sport nazionale irlandese e giacché c'era la bassa marea, ho potuto ammirare una lunga striscia di mare, lunga 15 km, completamente priva di acqua. Il lunedì mattina mi sono recata prestissimo all'aeroporto per far rientro a Manoppello.



Mostra all'interno della chiesa.